

Rassegna stampa del

26 Luglio 2013



Verso l'abolizione del «Durt» al Senato

Il governo promette: interverremo - Maratona alla Camera contro l'ostruzionismo M5S

ROMA

Retromarcia sul Durt nel passaggio al Senato: dal governo arrivano rassicurazioni sull'intenzione di correggere o, quasi sicuramente, eliminare del tutto la norma sulla responsabilità solidale negli appalti che ha scatenato le proteste delle imprese. In una giornata segnata ancora dall'ostruzionismo del M5S nell'Aula della Camera, con ordini del giorno e dichiarazioni di voto-fiume e via libera sul provvedimento finale che slitta a oggi, il documento unico di regolarità tributaria è stato il tema centrale. Nata per semplificare, la norma si presenta infatti come un'enorme complicazione burocratica. L'emendamento approvato in commissione, a firma del "grillino" Mimmo Pisano, introduce il Durt,

VERSO L'ESAME AL SENATO

L'anticipo del 10% negli appalti potrebbe diventare obbligatorio. Il Miur chiede di tornare indietro sulle borse di studio universitarie

acquisito dall'appaltatore per verificare la corretta esecuzione degli adempimenti fiscali del subappaltatore ed escludere in questo modo la responsabilità solidale.

Il viceministro all'Economia Stefano Fassina, che in commissione aveva dato parere positivo per il governo, spiega che la norma nasceva per essere «di supporto alle imprese» e prevedeva anche l'utilizzo «opzionale» di un portale predisposto dall'Agenzia delle entrate, ma senza registrazione del subappaltatore «vale la disciplina vigente». Tuttavia, «per evitare dannose strumentalizzazioni», aggiunge, «ci fermiamo e discutiamo prima di andare avanti». L'idea è «spostare la valutazione dell'intervento nei decreti attuativi della delega fiscale, dopo un passaggio di discussione con le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori». Passaggio che appare indispensabile, viste le reazioni del mondo imprenditoriale, da Ance a Confcom-

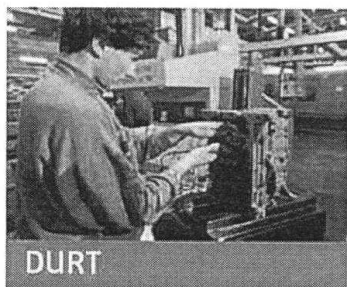
mercio a Cna. Il Durt - incalza il presidente dell'Ance, Paolo Buzzei - aggiunge ulteriori oneri burocratici e rischia di bloccare i pagamenti alle imprese, già tartassate dallo Stato, senza aumentare l'efficacia dei controlli. Siamo pronti a scendere in piazza».

Contro la norma si è schierato un fronte trasversale in Parlamento. E a sorpresa lo stesso Beppe Grillo si è dissociato dall'emendamento presentato dal suo esponente della Camera. Un post sul blog del leader M5S annuncia tre emendamenti soppressivi e, una settimana dopo l'approvazione, precisa che la norma proposta da Pisano è stata presentata «a livello personale, in quanto contrario allo spirito di aiuto alle pmi che ha sempre animato il M5S». E oggi una delegazione del Movimento dovrebbe incontrare il premier Enrico Letta con la proposta di cessare l'ostruzionismo in cambio di uno slittamento del Ddl riforme costituzionali.

Il coro di no al Durt si è via via rafforzato. Ad assicurare la retromarcia sono stati anche il ministro per la Pa e semplificazione Gianpiero D'Alia, il sottosegretario allo Sviluppo Simona Vicari, la vicepresidente del Senato Linda Lanzillotta. L'intervento appare praticamente scontato, così come è probabile l'inserimento al Senato di modifiche anche su altri temi. In prima fila la norma che esonera dal tetto agli stipendi dei manager le spa pubbliche non quotate che svolgono servizi di interesse generale. Il fronte è molto caldo e l'assemblea di Fs che dovrebbe confermare Mauro Moretti a.d. del gruppo è stata rinviata al 6 agosto proprio per attendere la soluzione. Possibili interventi anche sull'anticipo del 10% ai fornitori di appalti con la Pa: si punta a renderlo obbligatorio e non più facoltativo. Il Miur, inoltre, chiederà il ritorno alla formulazione originaria della norma sulle borse di studio per gli studenti meritevoli nel rispetto delle prerogative costituzionali in materia assegnate alle regioni.

C.Fo.

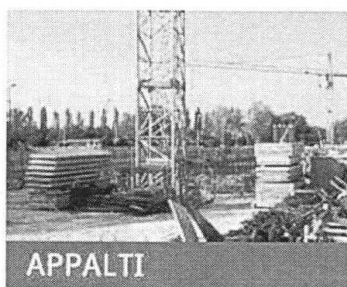
Le misure destinate a cambiare al Senato



DURT

Documento regolarità tributaria

È stato inserito a sorpresa, durante i lavori delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, un emendamento che introduce il documento unico di regolarità tributaria per escludere la responsabilità solidale negli appalti. Pioggia di critiche delle imprese e testo destinato a cambiare al Senato, con la probabile soppressione



APPALTI

Verso l'obbligatorietà

Tra le modifiche approvate in commissione alla Camera, c'è anche l'addio al divieto (introdotto dopo il periodo di Tangentopoli) di concedere un'anticipazione negli appalti pubblici. Si tratta tuttavia di una facoltà. Nel governo si valuta la possibilità di rafforzare l'intervento rendendolo obbligatorio



TETTO AI MANAGER

Limite alle retribuzioni

Al Senato potrebbe essere eliminata anche l'esenzione dal tetto di stipendio di 295 mila euro per le retribuzioni degli amministratori delle Spa pubbliche non quotate che gestiscono servizi di interesse generale. Un emendamento approvato in commissione alla Camera ha affidato al Mef il compito di decidere la soglia sulla base delle best practices internazionali



BORSE DI STUDIO

Più poteri alle Regioni

Sulle borse di studio agli studenti meritevoli il Miur chiederà di tornare alla formula originaria del decreto: non più bando e finanziamento statale ma risorse attribuite alle regioni che li distribuiranno in base alle graduatorie locali. E potrebbe avere i giorni contati i 240 milioni stornati dalla quota premiale del Ffo e destinati alla Fondazione per il merito

AGEVOLAZIONI

**Contributi ridotti
in edilizia**

Se entro il 31 luglio non verrà emanato il decreto interministeriale Lavoro-Economia che definisce la riduzione contributiva per l'edilizia nel 2013, le aziende a partire dal 30 agosto potranno applicare lo sgravio nella misura dell'11,50% fissata per il 2012. Lo ha precisato ieri l'Inps con il messaggio 11999. La riduzione dei contributi si applica sul periodo di paga gennaio-dicembre 2013

Semplificazioni. Il rilancio del ministro

Zanonato: Sistri solo per i rifiuti pericolosi

BRESCIA

Il Governo intende eliminare l'obbligo di tracciabilità (Sistri) per la generalità dei rifiuti, mantenendolo solo per quelli pericolosi. Lo ha annunciato ieri il ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, intervenendo al congresso nazionale degli ingegneri in corso di svolgimento a Brescia.

«Ci sono 300 mila mezzi che ogni giorno si muovono per smaltire rifiuti in Italia – ha spiegato Zanonato – e questa

revisione permetterà di ottenere un miliardo di euro di risparmio all'anno: sulla direttiva europea che ha introdotto il Sistri – ha precisato ancora il ministro – ci siamo comportati con una procedura che in gergo viene chiamata di "Gold Plating", estendendo l'obbligo a tutti i rifiuti e non solo a quelli pericolosi», andando quindi oltre alle indicazioni della stessa direttiva.

La dichiarazione di Zanonato sembra accreditare la possibilità più favorevole alle im-

prese, tra quelle attualmente allo studio del Governo. Che il meccanismo del Sistri fosse da rivedere ulteriormente lo hanno dimostrato le ripetute proroghe (l'ultima scadrà il prossimo 1° ottobre per i rifiuti pericolosi e il 3 marzo 2014 per tutti gli altri). Ma ancora non era chiaro che l'Esecutivo intendesse procedere con un compromesso o con una completa semplificazione.

Quest'ultima ipotesi è caldeggiata non solo dalle imprese, ma anche da molti esperti

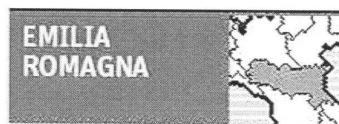
della materia. Infatti, la normativa europea richiede di tracciare anche i rifiuti non pericolosi, ma non impone di farlo con sistemi sofisticati (satellitari) com'è il Sistri. Quindi, si tratterebbe solo di restare aderenti ai canoni europei, anche se ogni Stato può fissarne di più severi sul proprio territorio.

Ora bisognerà vedere se la dichiarazione di Zanonato sarà condivisa dal resto del Governo.

N. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Semplificazione Dall'Emilia una legge «modello» sull'edilizia



Natascia Ronchetti

BOLOGNA

■ Proroga dei permessi di costruzione per due anni oltre la scadenza, per consentire alle imprese di non dover presentare nuove istanze. Inoltre un deciso taglio agli eccessi di discrezionalità della pubblica amministrazione. La Regione Emilia Romagna ha approvato la nuova legge sull'edilizia. Il testo si caratterizza per semplificazione amministrativa e alleggerimento della burocrazia. Tanto da essere stato preso ad esempio, per alcuni aspetti, anche dal decreto "delfare", mentre altre Regioni stanno seguendo il modello. Il nuovo impianto normativo convince Confindustria e Ance regionali, che hanno contribuito a costruirlo. Secondo le due associazioni «tiene conto delle gravi difficoltà del comparto edilizio e offre un ventaglio di interessanti strumenti, che possono contribuire sia all'inversione dell'attuale andamento negativo del settore e delle filiere produttive collegate, sia alla realizzazione di stabilimenti delle imprese manifatturiere». Per il presidente degli industriali, Maurizio Marchesini, «di particolare rilievo per l'industria è la possibilità di frazionare, senza oneri urbanistici, i capannoni e gli altri immobili diservizio attualmente inutilizzati». Una spinta al riutilizzo per usi produttivi. Mentre la semplificazione introdotta «offre alle aziende criteri e normative tecniche certe» dice il presidente dei costruttori Gabriele Buia «oltre a tempistiche definitive, per superare l'eccessiva discrezionalità delle Autorità competenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambi e tassi



€/Y

131,81

-0,60

38,79



Euribor 12m/360

0,5370

var.%

var.% ann.

0,37

-45,70

Irs 6M/10Y

2,0030

var.%

var.% ann.

1,47

13,16

Irs 6M/20Y

2,5060

var.%

var.% ann.

1,39

15,38

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 25.07. Valuta 29.07

Scad. Tasso 360 Tasso 365 Euro

1 w	0,108	0,110	0,047
2 w	0,113	0,115	0,047
3 w	0,122	0,124	0,043
1 m	0,131	0,133	0,043
2 m	0,180	0,183	0,049
3 m	0,225	0,228	0,053
4 m	0,265	0,269	—
5 m	0,300	0,304	—
6 m	0,344	0,349	0,063
7 m	0,377	0,382	—
8 m	0,412	0,418	—
9 m	0,443	0,449	0,073
10 m	0,475	0,482	—
11 m	0,505	0,512	—
1 a	0,537	0,544	0,083

Media % mese Giugno

1 m	0,119	0,121	—
2 m	0,167	0,169	—
3 m	0,208	0,211	—
6 m	0,317	0,321	—

IRS

Tassi del 25.07

Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,41	0,43
2Y/6M	0,55	0,57
3Y/6M	0,73	0,75
4Y/6M	0,95	0,97
5Y/6M	1,18	1,20
6Y/6M	1,38	1,40
7Y/6M	1,56	1,58
8Y/6M	1,72	1,74
9Y/6M	1,87	1,89
10Y/6M	2,00	2,02
11Y/6M	2,10	2,12
12Y/6M	2,20	2,22
15Y/6M	2,40	2,42
20Y/6M	2,51	2,53
25Y/6M	2,53	2,55
30Y/6M	2,51	2,53
40Y/6M	2,55	2,57
50Y/6M	2,60	2,62

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 25.07	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3202	-0,332	0,06
Giappone	Jpy 131,8100	-0,596	16,02
G. Bretagna	Gbp 0,8637	0,128	5,83
Svizzera	Chf 1,2365	-0,186	2,43
Australia	Aud 1,4388	0,188	13,18
Brasile	Brl 2,9711	1,072	9,89
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—
Canada	Cad 1,3593	-0,081	3,47
Croazia	Hrk 7,4955	0,003	-0,82
Danimarca	Dkk 7,4568	-0,020	-0,06
Filippine	Php 57,2450	-0,030	5,80
Hong Kong	Hkd 10,2416	-0,328	0,15
India	Inr 78,0350	-0,284	7,55
Indonesia	Idr 13562,2900	-0,404	6,67
Islanda *	Isk —	—	—
Israele	Ilsl 4,7441	0,072	-3,69
Lettonia	Lvl 0,7025	—	0,69
Lituania	Ltl 3,4528	—	—
Malaysia	Myr 4,2227	0,012	4,66
Messico	Mxn 16,7041	0,926	-2,80

Valute	Dati al 25.07	Var.% glor	Intz anno
N. Zelanda	Nzd 1,6423	-1,102	2,36
Norvegia	Nok 7,8255	0,527	6,49
Polonia	Pln 4,2433	0,851	4,16
Rep. Ceca	Czk 25,9590	0,112	3,21
Rep. Pop. Cina	Cny 8,0992	-0,335	-1,48
Romania	Ron 4,3885	-0,041	-1,26
Russia	Rub 43,0100	0,490	6,65
Singapore	Sgd 1,6740	-0,143	3,90
Sud Corea	Krw 1474,0400	-0,031	4,82
Sudafrica	Zar 12,9619	1,662	16,01
Svezia	Sek 8,6085	0,659	0,31
Thailandia	Thb 41,0850	0,249	1,83
Turchia	Try 2,5424	0,578	7,95
Ungheria	Huf 296,7800	0,403	1,53

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 159,9603 0,159 -5,55

L'Ifo tedesco aiuta l'euro

di Marco Masciaga

La raffica di dati macro pubblicati ieri, benché moderatamente positivi, ha fatto ben poco per ridare smalto a una giornata borsistica trascorsa all'insegna di prese di profitto, preoccupazioni per la frenata dell'economia cinese e delusione per alcune delle semestrali pubblicate negli ultimi giorni. In compenso l'effetto si è fatto sentire un po' di più sul mercato delle valute dove l'euro si è avvicinato ai massimi dell'ultimo mese sulla scorta dei dati pubblicati dall'Ifo tedesco che ha fotografato un miglioramento delle aspettative degli imprenditori tedeschi, un dato appena migliore delle attese, ma comunque accolto positivamente. Una parte del merito va sicuramente ascritta alle buone notizie di mercoledì, con il Pmi europeo in deciso rialzo, che ha permesso di contestualizzare il dato di ieri in una fase di possibile ripresa per l'economia del Vecchio continente. I positivi dati macroeconomici non hanno sortito lo stesso effetto in Gran Bretagna dove il preventivato +0,6% del Pil non è bastato a spingere la sterlina, in flessione dello 0,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cemento e la città

Legambiente. «Uno strumento usato per frenare il piano paesistico ma ignorato per autorizzare nuove costruzioni»

Sistema. «Ecco scoprirsi un altario del potere politico-economico che speriamo venga spazzato al più presto»

«Peep illegittimi, ecco perché»

Il vas. «La valutazione d'impianto ambientale usata a convenienza dalla passata Amministrazione»

MICHELE FARINACCIO

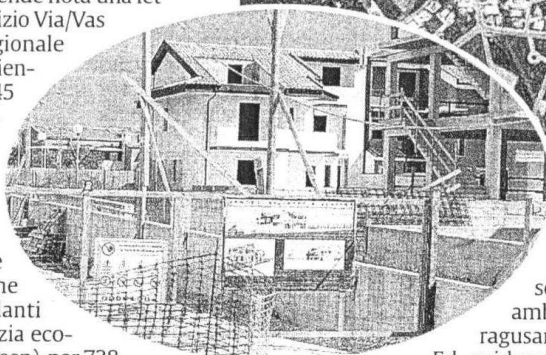
L'ex amministrazione comunale non avrebbe potuto escludere le zone Peep dalla valutazione ambientale strategica (Vas) della Regione, cosa che, invece, sarebbe stata fatta attraverso alcune determinazioni dirigenziali, proprio per permettere la costruzione dei tantissimi alloggi.

A portare alla luce la vicenda è Legambiente Ragusa, che rende nota una lettera dell'Arta (il servizio Via/Vas dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente), la numero 24745 del maggio 2011, indirizzata al Comune di Ragusa. La missiva non è altro che una risposta dell'assessorato ad alcune note inviate dallo stesso Comune capoluogo, riguardanti ben 11 piani di edilizia economica e popolare (Peep), per 738 alloggi complessivi, una superficie di circa 750.000 metri quadrati ed un volume di 334.000 metri cubi per un totale di 4.182 abitanti potenzialmente insediabili.

Il Comune, come detto, aveva escluso i piani costruttivi dalla Vas (una procedura che valuta l'impatto della pianificazione, in questo caso urbanistica, sul territorio e sull'ambiente). «Ma l'assessorato - scrive Legambiente Ragusa, portando alla luce la nota del 2011 - con un semplice sillogismo, ha evidenziato che il Comune di Ragusa non era competente all'esclusione di tali piani dalla Vas, in quanto la competenza spetta solo allo specifico settore dell'Arta; che i Peep presentati necessitavano di Vas; e che ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D. Leg. 152/2006 e s. m. i., la Vas costituisce parte integrante del procedimento di adozione e di approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa Vas, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge».



Gli undici piani di edilizia economica e popolare (sopra una vista dall'alto) hanno interessato una superficie di circa 750.000 metri quadrati ed un volume di 334mila mc



Ma l'associazione ambientalista ragusana va oltre.

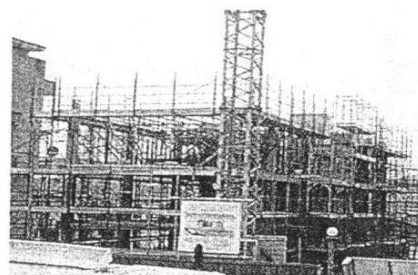
Ed evidenzia il fatto che, proprio per quanto riguarda le Vas, la passata amministrazione avrebbe usato due pesi e due misure. «E' paradossale - continua Legambiente - che, mentre la passata amministrazione ha usato l'assenza di Vas come grimaldello contro il piano Pae-

sistico, non riteneva fosse necessaria per i Peep, cioè per opere chiaramente impattanti sull'ambiente. In pratica, al Comune di Ragusa avevano inventato la Valutazione di impatto ambientale a convenienza: si usava quando conveniva, non si usava quando non conveniva».

Legambiente conclude affermando come a Ragusa «sembra sempre più profilarsi l'esistenza di un sistema di potere politico-economico che vede insieme politici, burocrati, imprenditori, cooperative, professionisti: un vero e proprio cancro trasversale che speriamo venga spazzato via al più presto. Dopo altre opere - conclude l'associazione ambientalista - ecco scoprirsi un altro altario del potere politico-economico ragusano. Stavolta il marciame fa capolino dietro un altro caposaldo della Ragusa Grande di nuovo, i Peep: forse la più grande e brutale cementificazione della storia di Ragusa, sicuramente degli anni recenti. Una lastra di cemento che ha riguardato quel paesaggio agrario che è uno dei paesaggi più ammirati da chi arriva nella nostra provincia, frutto di secoli di adattamento dell'uomo all'ambiente e brutalmente spazzato via da una sorta di orgia speculativa».

GLI «EX» AMMINISTRATORI

ANNI DI ACCUSE. La passata amministrazione comunale di Ragusa è finita spesso al centro delle contestazioni da parte delle associazioni ambientaliste in merito alla realizzazione di nuovi alloggi soprattutto nella parte alta della città. Critiche e accuse alle quali giungeva sempre, puntuale, una risposta. Chiamati per l'ennesima volta pesantemente in causa, gli ex amministratori di Ragusa non hanno sentito il bisogno di rispondere. Per ora.

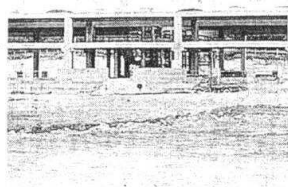
COSA SONO I PEEP**Edilizia popolare
con qualche limite**

m. f.) Le aree Peep (piani per l'edilizia economica e popolare), al centro per anni di roventi polemiche, sono riservate alla costruzione di alloggi che sono interessati da alcune clausole limitative al loro utilizzo. Le abitazioni realizzate in ambito Peep hanno dei limiti di commerciabilità e di uso per 15 anni, sul canone di locazione e sul prezzo di vendita. In particolare, gli alloggi possono essere alienati o locati quando siano decorsi cinque anni dalla data dell'atto notarile di assegnazione definitiva salva autorizzazione del Comune da concedersi quando ricorrano giusti e documentati motivi. L'alienazione o la locazione nei primi 15 anni dalla data dell'atto notarile di assegnazione definitiva può avvenire esclusivamente a favore di soggetti che hanno, al momento della stipula dell'atto, i requisiti per l'accesso all'edilizia Peep e al prezzo o al canone non superiore a quello determinato secondo determinati criteri.

INFRASTRUTTURE

Autoporto, Nicosia «I fondi ci sono arrivano in ritardo»

Niente paura, i fondi per l'autoporto ci sono. L'impresa che sta eseguendo i lavori di realizzazione del primo stralcio dell'autoporto sarà liquidata. Da palazzo lacono giungono rassicurazioni circa l'esistenza del finanziamento e sulla certezza che il governo regionale provvederà anche al finanziamento dei restanti 22 milioni di euro per poter procedere al completamento dell'infrastruttura. "Si tratta, a quanto noi sappiamo - dichiara il sindaco, Giuseppe Nicosia, - di un ritardo nei pagamenti dovuto ad una modifica nel sistema meccanizzato della Regione Sicilia che è passato ad una nuova fase, ad un modello di pagamento che richiede tempi più lunghi in questa prima fase di attivazione. Questioni e procedure tecniche informatizzati regionali che non



Il prospetto dell'autoporto i cui lavori al momento sono sospesi. Per il sindaco, però, non ci sarebbero problemi

possono compromettere il futuro e la realizzazione dell'opera, pur essendo consapevole delle difficoltà ed esigenze di un imprenditore che ha lavorato bene ed ha anticipato per pagare gli operai". Pertanto il primo cittadino, pur cosciente delle difficoltà che sta attraversando l'impresa, il consorzio Galileo, nel continuare a lavorare chiede apertamente di fare dietro front e di evitare spiacevoli conseguenze. Infatti, non vi è dubbio che la chiusura del cantiere e il

licenziamento degli operai comporterebbe conseguenze drastiche per il futuro completamento dell'autoporto, anche alla luce degli impegni assunti dal governatore siciliano e dalla sua giunta regionale nella visita di lunedì scorso. "Al presidente e alla giunta regionale ho chiesto non solo di utilizzare le somme del ribasso d'asta, circa 4 milioni di euro per continuare i lavori - dice Nicosia - ma anche di reperire i soldi necessari al completamento dell'autoporto, circa 22 milioni di euro. La giunta regionale ci ha assicurato che il finanziamento sarà inserita nella programmazione 2014. Da questo punto di vista - conclude il sindaco Nicosia - riceviamo segnali di incoraggiamento ad andare avanti e non certo a fermarci".

GI. CAS.

Soaco, Dibennardo fa il bis

Aeroporto. Spataro riconferma il presidente: «Ha l'esperienza necessaria per seguire lo start up»

LUCIA FAVA

Comiso. "E' la persona giusta per gestire l'aeroporto di Comiso nella delicata fase di start up". Con queste parole, il sindaco Filippo Spataro ha annunciato che riconfermerà Rosario Dibennardo alla presidenza della Soaco spa. Il primo cittadino comisano ha preferito giocare d'anticipo: ci sono tutta una serie di incontri propedeutici all'arrivo dei primi voli di linea al Vincenzo Magliocco per il quali è necessario che Dibennardo abbia quell'autorevolezza che non può avere un presidente dimissionario. A cominciare già da ieri pomeriggio, quando presidente e sindaco sono stati a Palermo per la conferenza di servizio convocata dall'assessore Bartolotta per discutere dei trasporti da e verso il Vincenzo Magliocco.

Così, ben 5 giorni prima della riunione dell'assemblea dei soci della Soaco, fissata per il 30 luglio, Spataro ha annunciato che riconfermerà l'attuale presidente della Soaco. Il primo cittadino comisano, ieri mattina, ha spiegato in conferenza stampa i motivi che lo hanno indotto a sciogliere le riserve con un certo anticipo sui tempi. "Dibennardo - ha detto Spataro - ha lavorato bene in questi ultimi anni per l'avvio dell'aeroporto, seguendone, passo dopo passo, le

varie fasi. Inoltre, si è fatto un knowhow importante: conosce fatti, cose, persone. Per cui, cambiare la guardia in questo momento sarebbe stato rischioso. I primi passi dell'aeroporto sono, infatti, fondamentali perché segneranno il discrimine tra il successo e l'insuccesso di questa infrastruttura".

Spataro ha sottolineato, inoltre, come tale decisione sia avvenuta in maniera collegiale e unanime con "i suoi". "Ogni decisione non è mai soltanto mia - ha detto il sindaco comisano -, ma è sempre frutto di una concertazione con la mia squadra assessoriale e la mia maggioranza in Consiglio. In questo modo procederemo per i prossimi 5 anni".

Per avere un quadro completo del consiglio d'amministrazione che guiderà la Soaco nel prossimo triennio si dovrà attendere, comunque, il 30 luglio. Il comune di Comiso, in qualità di socio di minoranza, potrà esprimere, oltre al presidente, anche un consigliere. Al socio di maggioranza, Intersac, spettano due consiglieri e la nomina dell'amministratore delegato.

Spataro ha ribadito che non farà parte del Cda di Soaco Spa sia per libera e personale decisione proprio perché sindaco in carica, sia perché, dal maggio scorso, è intervenuta una legge che impone a tutti gli amministratori in carica,



Il presidente Rosario Dibennardo riconfermato alla guida della Soaco, la società di gestione dell'aeroporto

quindi non solo sindaci e assessori, ma anche consiglieri comunali, il divieto di essere componenti di Cda di società partecipate. Tale divieto, inoltre, si estende anche a quanti, gli stessi incarichi istituzionali, hanno ricoperto negli ultimi due anni.

Intanto, la riconferma di Dibennardo viene accolta con soddisfazione dalla Confcommercio provinciale. "Una scelta - dice il presidente Sergio Magro - che conferma la bontà del lavoro svolto da Dibennardo, componente di spicco di Confcommercio, e che spinge tutti a fare del proprio meglio in vista delle prossime delicate azioni da effettuare".

IL VERTICE

Stabiliti i collegamenti tra i bus e il Magliocco

Comiso. Al via i collegamenti da e per l'aeroporto di Comiso. Dal 7 agosto, data in cui atterrerà al Vincenzo Magliocco il primo aereo della Ryanair, ci saranno anche gli autobus ad attendere i primi passeggeri. È il risultato dell'incontro, avvenuto ieri pomeriggio a Palermo, tra il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, il presidente della Soaco, Rosario Dibennardo, e l'assessore regionale ai Trasporti, Nino Bartolotta. Sul tavolo dei tre rappresentanti istituzionali, la definizione delle tratte degli autobus del trasporto pubblico per collegare le città limitrofe all'aeroporto comisano. Riguarderanno innanzitutto le maggiori città della provincia di Ragusa, oltre a Catania e Gela. Le tratte saranno operative già dal 7 agosto e coincideranno con gli orari di partenza e di arrivo dei voli previsti. "Esprimiamo soddisfazione - hanno dichiarato sindaco e presidente - per questo primo traguardo che consentirà nell'immediato di erogare un servizio di trasporto fondamentale. È un primo step al quale ne seguiranno altri in futuro". Slitta invece al 2 agosto l'arrivo del primo charter della Transavia. La compagnia effettuerà collegamenti settimanali Comiso-Parigi fino al 18 ottobre prossimo.

I SOLDI DELLA SICILIA

L'ASSESSORE BIANCHI: ENTRO 10 GIORNI LA MANOVRA SALVA-BILANCIO, ALTRIMENTI SALTANO PURE I PRECARI

Regione, dal 2014 l'Irpef sarà più salata

● L'aumento deciso per la copertura di un mutuo di circa un miliardo per pagare i debiti con le imprese

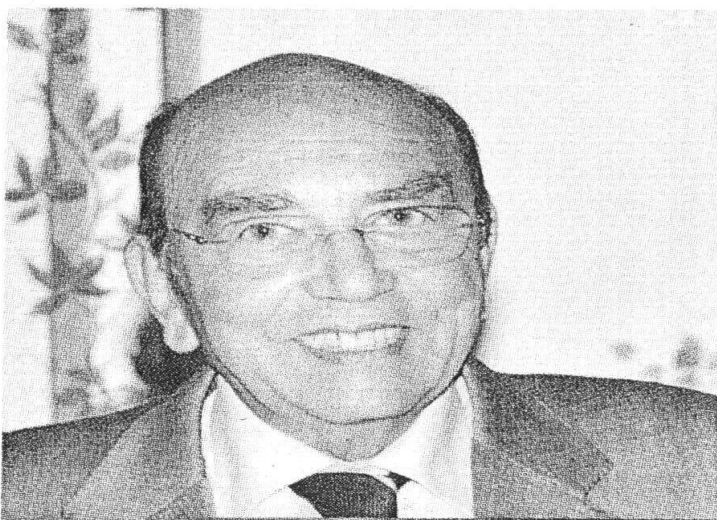
Dal primo gennaio crescerà l'Irpef: costerà un euro in più al mese a quanti hanno redditi bassi, 26 euro al mese a chi ha redditi medio-alti e 70 euro a chi guadagna cifre elevate.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● La Regione aumenta le tasse per pagare i debiti verso le imprese. Dal primo gennaio crescerà l'addizionale Irpef: costerà un euro in più al mese a quanti hanno redditi bassi, 26 euro al mese a chi ha redditi medio-alti e 70 euro a chi guadagna cifre elevate. Manovra che servirà a coprire un maxi mutuo da un miliardo: somma che entrerà nelle casse delle aziende che da tempo vantano crediti dalla pubblica amministrazione.

Il tutto viaggia in un pacchetto di norme (di cui fanno parte anche le proroghe fino al 31 dicembre per i 20 mila precari degli enti locali) che il governo chiede di approvare entro 10 giorni. Non ci sarà invece la manovra di bilancio - leggasi nuovi finanziamenti a pioggia - «sconsigliata» anche dalla Corte dei Conti.

La legge sui crediti delle imprese è già scritta. L'input lo ha dato lo Stato: «In Sicilia - spiega l'assessore all'Economia, Luca Bianchi - verranno saldati debiti per 960 milioni. Circa 600 andranno alle aziende del campo della sanità, 200 verranno erogati dai Comuni ai loro creditori e altri 100 saranno a carico della Regione. Per fare tutto ciò accenderemo un mutuo da un miliardo che ha interessi bassi, in quanto finanziato dalla Cassa depositi e prestiti, e che dovremo restituire in 20 anni». Il problema però è la garanzia che lo Stato ha chiesto: «Alla Sicilia, come a tutte le altre Regioni, è stato chiesto di garantire la restituzione del capitale con un aumento dell'addizionale Irpef» sintetizza Bianchi. E così sarà: verrà aumentata quella stessa addizionale che già in Sicilia ha aliquote record che servono a coprire il deficit della sanità maturato nella gestione Cuffaro. I contribuenti siciliani versano già, con trattenute in busta paga nella maggior parte dei casi, un'aliquota dell'1,73% (in Italia non supera l'1,23%). E il nuovo aumento si somma a questi valori. È al top anche l'Irap (4,82%) a carico delle im-



Maurizio Graffeo, presidente della sezione controllo della Corte dei Conti

GLI AUMENTI

Reddito annuo (euro)	Mensile (euro)
da 0 a 15.000	0
da 15.001 a 28.000	1
da 28.001 a 55.000	4
da 55.001 a 75.000	8
oltre 75.000 e meno di 125.000	26
oltre 200.000	70

Addizionale Irpef attuale 1,73%

Aliquota Irap attuale 4,82%

il nuovo aumento sia sterilizzato da una corrispondente diminuzione del vecchio». Ma si tratta solo di ipotesi.

Su tutto il resto Bianchi ha incassato l'assist della Corte dei Conti. Il presidente della sezione di Controllo, Maurizio Graffeo, ha detto in commissione all'Ars che «il bilancio è in equilibrio precario e non è il momento di aumenti della spesa». Un messaggio che Bianchi ha girato a quanti, in tutti i partiti, chiedono di rifinanziare la tabella H e di aumentare i fondi per società ed enti regionali.

Per Graffeo «sembra che non ci sia la consapevolezza della gravità della situazione». Detta dall'emergenza residui attivi (i crediti inesigibili) che dovranno essere cancellati dalla voce «Entrate» e coperti con soldi reali: su questo sarà basata la leggina di assestamento.

Bianchi ne fa un punto decisivo della sua azione di governo: «Per me è fondamentale approvare queste norme che danno concretezza al percorso di risanamento avviato. Messi al riparo i conti, potremo discutere di altre cose. Altrimenti il rischio è che salti tutto, precari compresi».

prese ma non verrà aumentata ancora.

Lo schema previsto dal governo tutela i redditi più bassi: chi guadagna meno di 15 mila euro non verserà nulla in più, e chi sta fra i 15 mila e i 75 mila avrà un aumento che oscilla da un solo euro al mese fino a 26. In pratica la nuova addizionale avrà uno scaglione esente e 5 progressivi (dallo 0,1% allo

0,4%). Il gettito previsto è di 53 milioni all'anno. Bianchi anticipa che la Regione tenterà di neutralizzare l'aumento: «L'attuale addizionale è al massimo perché serve per coprire i buchi della sanità. Ma noi abbiamo azzerato il deficit e dunque potremmo anche togliere i vecchi aumenti. Stiamo provando a convincere il ministero dell'Economia a fare in modo che



LA CORTE DEI CONTI: NON C'È ALCUN MARGINE PER NUOVE SPESE

GOVERNO. Il «plafond» per le imprese sale a 50 miliardi. Saccomanni: «Già 660 enti locali stanno erogando 1,1 miliardi»

Debiti P.A., «trovati» altri dieci miliardi

PALERMO

●●● Ci saranno 10 miliardi in più del previsto per pagare i debiti della pubblica amministrazione con le imprese e il conto finale per il biennio 2013-2014 salirà così da 40 a 50 miliardi. Il pagamento degli arretrati è «la manovra anticiclica

principale del governo e su questo bisogna insistere».

Ad annunciarlo è stato il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni. Il governo non punta più cioè solo ad anticipare a quest'anno le risorse stanziare per il 2014, ma addirittura ad ampliar-

ne il plafond. Le condizioni di mercato per emettere nuovi titoli di Stato necessari alla copertura «sembrano infatti permissive», ha spiegato il ministro, che deciderà comunque in via definitiva a settembre, quando sarà pronta la mappatura del fenomeno. Secon-

do il Tesoro, le cifre circolate finora, che stimano in 90 miliardi lo stock di debito, sembrano infatti «leggermente sovrastimate».

Finora, ha ricordato Saccomanni, comunque Tesoro e Ragioneria hanno reso disponibili a enti locali e ministeri poco meno

di 16 miliardi. Per l'effettiva erogazione, Saccomanni ha assicurato che «c'è e ci sarà l'impegno del ministero a una verifica costante. Abbiamo fatto un sondaggio sui primi 20 Comuni che hanno ricevuto fondi e 17 hanno già provveduto per oltre 80 milioni di euro. Dalla Cdp abbiamo saputo che 660 enti locali stanno effettuando pagamenti e rendiconti per 1,1 miliardi per 20 mila creditori».

EDILIZIA

**Ance Palermo:
«Project financing
unica possibilità»**

●●●Un incontro con l'assessore alla Pianificazione territoriale e mobilità del Comune di Palermo, Tullio Giuffrè. A chiederlo è Ance Palermo, per stabilire in che modo l'associazione potrà dare il proprio contributo ai lavori dello sportello dell'Urbanistica che si occuperà di partenariato pubblico-privato e project financing. «Condividiamo l'iniziativa - spiega il presidente Fabio Sanfratello -. Il project financing è spesso l'unica possibilità per la realizzazione di importanti opere».

LEGAMBIENTE. A denunciarlo i volontari dopo alcune osservazioni della Regione al Comune

Aree di edilizia popolare «Sugli alloggi serve la Vas»

●●● Legambiente ottiene l'accesso a documenti che riguardano le aree di edilizia economica e popolare e ne rende noto il contenuto. Una lettera del maggio 2011 che il Servizio Valutazione impatto ambientale dell'assessorato regionale Territorio e ambiente aveva inviato al Comune. «La nota - spiega l'associazione ambientalista - è una risposta ad alcune note inviate dal Comune di Ragusa riguardanti un'im-

pressionante serie di piani di edilizia economica e popolare: ben 11 per complessivi 738 alloggi per una superficie di circa 750000 metri quadri ed un volume di 334.00 metri cubi per un totale di 4.182 abitanti insediabili. Il Comune, tramite alcune determinate dirigenziali, escludeva tali piani costruttivi dalla Valutazione ambientale strategica: una procedura che valuta l'impatto sul territorio e sull'ambien-

te della pianificazione, in questo caso quella urbanistica. L'assessorato, con un semplice sillogismo, ha evidenziato che: il Comune di Ragusa non era competente all'esclusione di tali piani dalla «Vas», in quanto la competenza spetta solo allo specifico settore dell'assessorato regionale; i Peep presentati necessitavano di Vas; ai sensi del decreto legge 152/2006 la Vas costituisce parte integrante del procedi-

mento di adozione e di approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa Vas, ove prescritta, sono annullabili per violazioni di legge». Gli ambientalisti aggiungono "è paradossale che, mentre la passata amministrazione al Comune di Ragusa ha usato l'assenza di Vas come grimaldello contro il Piano paesistico (un altro strumento per la salvaguardia dell'ambiente), non riteneva fosse necessaria per i Peep (cioè per opere chiaramente impattanti sull'ambiente). In pratica al Comune di Ragusa avevano inventato la Valutazione di impatto ambientale a convenienza». (*DABO*)

COMISO. I primi voli saranno il 7 agosto. Potenziata anche la sicurezza

Collegamenti con l'aeroporto Attivato un servizio di autobus

COMISO

◆◆◆ I primi voli dal Comiso partiranno il 7 agosto. In quella data decollerà il primo aereo in direzione di Roma Ciampino. Il vettore sarà Ryanair. Prima di quella data saranno attivate delle linee di autobus, in coincidenza con gli orari dei voli, che serviranno l'aeroporto di Comiso. Ieri pomeriggio, il presidente di Soaco Rosario Dibennardo si è recato a Palermo per incontrare l'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta. «Questo consentirà - spiega Dibennardo - di erogare un servizio di trasporto fondamentale, evitando di rendere disagiati i colle-

gamenti con l'aeroporto. È un primo step: altri ne seguiranno in futuro». Un risultato raggiunto proprio nel giorno in cui Rosario Dibennardo è stato confermato alla guida della società di gestione dell'aeroporto. Al mattino era stato il sindaco, Filippo Spataro ad annunciare la sua riconferma. E di aeroporto e servizi di sicurezza connessi si è parlato mercoledì, in Prefettura, dove si è riunito il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal prefetto Vardè. La vigilanza è affidata alla Polizia, in coordinamento con la Polizia di Frontiera. Il Comandante provincia-

le dei Vigili del fuoco ha assicurato l'operatività del contingente assegnato all'aeroporto, auspicando la risoluzione dei problemi logistici ancora esistenti, cioè la nuova caserma. Intanto è stato adottato dall'Enac il piano di emergenza per aeromobili in stato di allarme ed emergenza, P.E.A. e la Capitaneria di porto di Pozzallo ha assicurato l'operatività del Piano di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare. Intanto, slitta il primo atterraggio di un charter da Parigi, organizzato da Transavia. L'aereo doveva arrivare domani, è stato spostato ai primi di agosto. (*FC*)

Struttura più snella senza però trascurare il legame con la base

Confindustria sarà più europea

Paolo Rubino
ROMA

Confindustria sarà più europea, con un secondo "cuore" a Bruxelles che, nel segno del profondo credo europeista del presidente Giorgio Squinzi, affiancherà la sede romana di Viale dell'Astronomia. E sarà più snella, con un meccanismo di incentivi all'aggregazione tra le attuali duecento associazioni territoriali e di categoria, e l'obiettivo a regime di un taglio costi del 20-30%. Ma sarà ancora capillare e con uno stretto le-

game con la base. Prende forma, anche se è ancora un documento di lavoro aperto al confronto, il progetto di riforma del sistema di rappresentanza degli industriali su cui da un anno lavora una commissione guidata dal consigliere delegato del gruppo Italcementi, Carlo Pesenti. Che assicura: «Abbiamo ascoltato la base».

Dopo un road show negli ultimi mesi per sondare e recepire le istanze del sistema, una prima proposta di riorganizzazione è stata illustrata a comitato di presidenza, direttivo, e giun-



Giorgio Squinzi

ta di viale dell'Astronomia. Un documento che traccia la strada su cui si lavorerà ancora per puntare al consenso più ampio. Ci saranno ancora incontri, ma l'obiettivo della commissione è ora quello di arrivare al varo in tempi strettissimi. La road map di Pesenti prevede di portare a fine settembre all'approvazione della giunta, poi al sì finale in una assemblea straordinaria da convocare in ottobre, il «documento di attuazione», il progetto che dovrà poi concretizzarsi con le modifiche di statuti e regolamenti per arrivare ad una riforma a regime per giugno 2014.

Viale dell'Astronomia comunque rassicura la base: «Non vi è nessuna imposizione dall'alto». «

COMISO Spataro: «Ha lavorato bene» **Rosario Dibennardo** verso la riconferma alla presidenza Soaco

Antonio Brancato
COMISO

Rosario Dibennardo continuerà ad essere il presidente di Soaco spa anche nel prossimo triennio. Lo ha annunciato il sindaco Filippo Spataro a cinque giorni dall'assemblea dei soci che martedì prossimo dovrà procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto.

«Ho ritenuto opportuno – ha spiegato Spataro – anticipare la conferma di Dibennardo perché in questi giorni si svolgeranno alcuni incontri cruciali per il futuro dell'aeroporto, a cominciare da quello con l'assessore regionale Bartolotta riguardante il servizio di trasporto passeggeri da e per lo scalo. Sarebbe stato un errore farvi partecipare un presidente per così "depotenziato" da voci di una sua prossima rimozione. Dibennardo – ha aggiunto – ha lavorato benissimo negli ultimi anni e conosce come nessun'altro i problemi della fase di start up: non era quindi né logico né opportuno privarsi della sua esperienza».

Spataro si smarca, dunque, da Pippo Digiacomo, che negli ultimi giorni aveva sparato alcuni "siluri" contro Dibennardo. Prima aveva chiesto senza mezzi termini il rinnovo totale del cda di Soaco. Successivamente, Digiacomo ha aperto un fronte polemico con lo stesso Dibennardo accusandolo di avere anticipato l'apertura dell'aeroporto al solo scopo di favorire l'ex sindaco Giuseppe Alfano impegnato nella campagna elettorale.

Ieri, Spataro si è rifiutato di entrare nel merito della controversia, ma ha aggiunto che Dibennardo ha risposto in maniera puntuale alle critiche del depu-



Dibennardo verso la riconferma

tato regionale a proposito dell'impossibilità temporanea (fino al 31 luglio) di rifornire di carburante gli aeromobili in transito nello scalo.

Spataro non ha fatto anticipazioni circa il nome del secondo componente del cda la cui nomina compete al sindaco. Non sarà, comunque, lo stesso Spataro a rappresentare il Comune, in omaggio alla norma da poco entrata in vigore che vieta agli amministratori locali in carica negli ultimi due anni di far parte dei cda delle aziende partecipate.

Il primo cittadino ha poi schivato le domande sui contrasti fra Sac e Soaco (rumors recenti accennano a manovre catanesi per distogliere Whizzair e Tunisair dall'intenzione di operare su Comiso, n.d.c.).

Il presidente provinciale Confcommercio Sergio Magro, ha subito espresso apprezzamento per la riconferma di Dibennardo alla guida di Soaco. ◀

CHIARAMONTE **Interesse** **di Stancheris** **al recupero** **de "La Pineta"**

Antonio Nicosia
CHIARAMONTE GULFI

Visita a Chiaramonte Gulfi dell'assessore regionale al Turismo Michela Stancheris. Ad accoglierla, è stato il sindaco Vito Fornaro con gli assessori Salvatore Vargetto e Alessandro Cascone, oltre a diversi consiglieri comunali.

Il primo cittadino ha illustrato alcuni progetti in attesa di finanziamento, presentati dal Comune all'assessorato al Turismo. Si è parlato anche della "Coppa Monti Iblei", la classica dell'automobilismo in salita, con la richiesta di un aiuto economico, indispensabile per salvare la manifestazione.

L'assessore Stancheris è stato anche informato del progetto che sta portando avanti l'amministrazione con l'Università di Reggio Calabria per il recupero, attraverso il coinvolgimento di studiosi del settore, dell'ex hotel "La Pineta". A tal proposito è stato richiesto all'assessore Stancheris un sostegno di natura economica per far sì che il concorso possa essere aperto anche a giovani studenti europei.

L'assessore Stancheris ha assicurato il suo interessamento. Subito dopo, durante la visita alla città, ha esternato il suo apprezzamento per l'accoglienza e manifestato una piacevole sorpresa per gli otto musei e per il tessuto urbano ed urbanistico di tutto prestigio. <